

Novembre 1878, ed il 6 Novembre 1885. Per detta convenzione, l'oro e le *pezze* d'argento di *lire* 5, al *titolo* di 900/1000, dovevano avere corso legale illimitato. La *pezza* da 5 *lire* doveva essere la sola moneta che rappresentasse il *campione d'argento*, e doveva costituire, unitamente a quelle d'oro, la *moneta legale*; da ciò: *sistema bimetallico (doppio tipo oro ed argento)*.

Quanto alle *pezze* divisionarie d'argento, al *titolo* di 835/1000 esse non dovevano servire che da *moneta di biglione* ⁽¹⁾ e dovevano avere corso legale soltanto fino alla somma di 50 *franchi* per pagamento; le casse dello Stato non avevano alcuna limitazione.

Le monete di bronzo dovevano contenere, su cento parti, 95 di rame, 4 di stagno, ed 1 di zinco; esse dovevano avere corso legale soltanto fino a completamento delle frazioni di *lira*. Le casse pubbliche non potevano, però, ricevere tali monete, oltre la somma di 50 *centesimi* per ogni pagamento.

Con un chilogrammo di oro dovevano essere coniate: *pezze* 31 da 100 *lire* - 62 da 50 *lire* - 155 da 20 *lire* - 310 da 10 *lire* - 620 da 5 *lire*. Con un chilogrammo di argento: *pezze* 40 da 5 *lire* - 100 da 2 *lire* - 200 da 1 *lira* - 400 da 50 *centesimi* - 1000 da 20 *centesimi*. Ciascun pezzo d'argento pesava quindi un numero di grammi eguali al quintuplo del suo valore in *lire italiane*.

Finalmente con un chilogrammo di bronzo, dovevano essere coniate: *pezzi* 100 da 10 *centesimi* - 200 da 5 *centesimi* - 500 da 2 *centesimi* - 1000 da 1 *centesimo*. Ciascun

(1) La parola *biglione* (dalla voce spagnola *vellon* = rame) serviva a designare monete di lega più bassa della normale e quindi di valore reale inferiore al legale estrinseco.